

Ballottaggi, in Sicilia otto sfide ad alta tensione

PALERMO

●●● Ballottaggi all'insegna delle alleanze politiche «anomale» quelli che si svolgeranno domani e lunedì in otto Comuni siciliani. Urne aperte domani dalle 8 alle 22 e lunedì dalle 8 alle 15. A seguire subito lo spoglio del referendum e quindi la conta delle schede delle Amministrative.

A Caltanissetta, unico capoluogo dove si svolgerà il secondo turno elettorale per eleggere il nuovo sindaco, il candidato azzurro Michele Campisi se la vedrà con Fiorella Falci del Pd, che si è apparentata con l'ex assessore regionale Giovanna Candura, sostenuta al primo turno da Udc e Movimento per l'autonomia. In segno di protesta per questa alleanza anomala, Rifondazione comunista ha invitato i suoi elettori a non andare a votare. Al primo turno la Falci ha ottenuto 10.879 voti, pari al 28,25 per cento del totale, mentre a Campisi sono andate 15.032 preferenze, pari al 39,03 per cento.

A Mazara, non si ricuce la frattura nel Pdl. Il candidato dei berlusconiani, Nicola Cristaldi sfiderà Vinnuccia Di Giovanni, candidata del Pd che ha ottenuto l'appoggio di Toni Scilla, altro azzurro della corrente del sottosegretario Gianfranco Micciché, che ha

così conquistato il premio di maggioranza in Consiglio comunale. Al primo turno Cristaldi ha ottenuto 12.388 voti (39,35%) contro i 9.110 dell'avversaria (28,94%).

Altra sfida ad alta tensione a Monreale, in provincia di Palermo, dove il candidato del Pd, Toti Zuccaro, ha incassato il sostegno degli uomini di Micciché e dell'Mpa ma ha perso quello di Italia dei valori, che è rimasta fedele alla linea del partito. Zuccaro, con i 5.105 voti del primo turno (23,90%) sfiderà il candidato del Pdl Filippo Di Matteo (8.246 voti, 38,61 per cento).

Al voto anche nell'Agrigentino a Campobello di Licata, dove si sfideranno Michele Termini (3407 voti, 49,68%) e Salvatore Giovanni (1839 voti, 26,82%). Poi nel Nisseno a Mazzarino giochi aperti tra Salvatore Ficarra (2227 voti, 28,11%) e Vincenzo D'Asaro (1971 voti, 24,88%). Nel Siracusano, a Pachino, Paolo Bonaiuto è in vantaggio (5792, 44,67%) su Emanuele Rotta (5063, 39,05%). Duello all'ultimo voto nel Catanese: ad Acicastello tra Filippo Drago (6503 voti, 47,10%) e Giovanni Pennisi (4058 voti, 34,11%) e a Motta Sant'Anastasia tra Angelo Giuffrida (1935 voti, 28,19%) e Salvatore Scuderi (2281, 33,24%). (RIVE) RICCARDO VESCOVO